

# INSIEME

FOGLIO INFORMATIVO A CURA DELL' U.P.C.F.

C.so Garibaldi, 354 - cas.post. n.6 tel. 090/831060

1



## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Gentili cittadini, stimati soci, cari amici, il presente foglio entrerà mensilmente nelle vostre case con l'intento precipuo di informarvi sul quadro generale operativo dell'U.P.C.F.

Non a caso abbiamo voluto chiamare "INSIEME" questo foglio il quale, senza falsa modestia, non pretende di essere un mezzo di comunicazione fine a se stesso, ma soltanto un pretesto di stabilire un positivo contatto emotivo con le varie fasce sociali, politiche, culturali e religiose e ... popolari del nostro comprensorio.

Alla luce di quanto sopra esposto, a cuore aperto vi diciamo che abbiamo bisogno di camminare insieme anche nei momenti cruciali attraverso un libero e democratico confronto dialettico ma sempre costruttivo.

Mi è gradito oltre che doveroso ringraziare sia quanti nel passato remoto e prossimo hanno operato direttamente o indirettamente con l'U.P.C.F. sia quanti oggi vogliono aggregarsi a noi.

Il taglio operativo che il nuovo Anno Accademico si vuol dare è il risultato di un'accurata analisi dei bisogni che il nostro ambito sociale locale e comprensoriale, ha evidenziato negli ultimi tempi. A tale proposito tutte le iniziative che sono già in corso, che stanno per essere attuate o che potranno essere iniziate con la vostra collaborazione, tendono a recuperare e ricolligare il tessuto sociale delle nostre comunità, facendo così in modo di non restare dei semplici spettatori ma di divenire protagonisti della realtà sociale in cui viviamo.

La riscoperta e la lettura delle nostre tradizioni, la valorizzazione della cultura popolare in tutte le sue espressioni, il recupero dei valori positivi delle nostre comunità saranno un punto fermo nell'operatività dell'U.P.C.F. In questa ottica saremo sempre disponibili ad accettare la collaborazione di chiunque si prefigge, come noi, il raggiungimento di tali mete.

## AVANTI TUTTA CON CORAGGIO E UMILTA'

Quando si inaugura l'anno accademico o sociale di un sodalizio di varia cultura o di altre attività, i dirigenti sono sostenuti da tante speranze anche se assaliti da mille dubbi.

In una società, come la nostra, è difficile operare, specialmente se si tratta di fare leva sul volontariato. Le giovani leve generazionali sono, in genere, disorientate o addirittura demotivate in quanto vivono in una confusione ideologica, con carenze di punti di riferimento e di identificazione. Che cosa fare? La risposta non è facile.

I "pionieri di una qualunque associazione si dibattono, intanto, un infiniti problemi di vario taglio (economico, organizzativo, esecutivo). Ma non sarebbero "pionieri" se si arrendessero. La nostra U.P.C.F. consapevole del suo nobile ruolo culturale e sociale vuole continuare a tracciare il solco iniziato, bene o male, dai predecessori i quali con coraggio e spirito di abnegazione hanno impiegato le loro forze fisiche, le loro energie interiori.

Ci rivolgiamo, pertanto, a Voi stimati soci, a Voi onorevoli cittadini, con spirito di umiltà, affinché il vostro contributo sia positivo sul piano della partecipazione e dell'impegno.

Noi, infatti, abbiamo bisogno del vostro sostegno fisico e morale. Noi facciamo del nostro meglio. Possiamo anche sbagliare. Ma, quando le sinergie di tutti sono dinamiche e orientate a fin di bene cioè finalizzate alla sana e costruttiva crescita corale, il nostro "Vascello", simbolo dell'U.P.C.F., può veleggiare con il vento in poppa. Non facciamo incagliare tra gli scogli emersi o sommersi per abulia o ignavia. Chi non agisce positivamente nel sociale non può lamentarsi che le cose vanno male. Chi delega gli altri e si defila lascia di sé un segno discutibile.

## ARRIVA LA CINESE *Influenza di stagione*

L'influenza è una malattia acuta altamente contagiosa, osservata più frequentemente in forma epidemica, causata da una dei tre distinti tipi immunologici di virus influenzale (tipo A, B, C).

Una particolare caratteristica del virus dell'influenza è quella della variabilità e molti virus nuovi, importanti ai fini epidemiologici, hanno la caratteristica di emergere in determinate parti del globo in particolare in Asia.

L'infezione determina lesioni specifiche localizzate all'apparato respiratorio, ma il quadro clinico della malattia è dominato di norma dalla sintomatologia generale.

La via di eliminazione del virus e quella di ingresso è respiratoria. La sorgente di infezione è l'uomo malato, che elimina il virus da un giorno prima a 4 - 5 giorni dopo l'inizio della sintomatologia. La trasmissione avviene per via aerea.

Il virus A è responsabile delle pandemie, la più nota è quella del '18/19 con 20 milioni di morti. La pandemia asiatica del 1957/58, iniziata in Cina, si diffuse rapidamente in tutto il mondo, fortunatamente con un decorso meno grave. La pandemia iniziata nel 1968 ad Hong Kong ha causato in Italia la morte di 40.000 persone nel 1969/70.

Nelle pandemie è stato colpito il 20-40% delle popolazioni. Focolai epidemici compaiono ogni 2, 3 anni in determinate aree geografiche, per la presenza di un certo numero di soggetti recettivi e per le variazioni antigeniche minori nell'ambito di un sottotipo virale. A differenza delle pandemie, tale episodi compaiono nella stagione fredda (autunno-inverno) ed interessano da 2 al 15-20% della popolazione.

L'influenza da virus B è in genere più benigna e di solito riveste carattere endemico o dà luogo ad epidemie più estese. Appare ogni 3 - 6 anni con andamento stagionale.

Le infezioni da virus C compaiono solo in forme sporadiche.

Ma come sarà l'influenza di quest'anno?

Secondo la circolare del Ministero della Sanità, i virus in circolazione sono di tipo A e B. Il tipo A ha come rappresentante l'A Singapore, lo stesso dell'88/89, e l'A Victoria, nuovo rispetto all'anno scorso, il tipo B lo giapponese B Yamagata e il B Panama.

Gli indici di morbosità per l'influenza sono più elevati nei giovani fino a 14 anni.

continua ---&gt;

La mortalità è più elevata negli anziani. L'alta mortalità è legata anche a condizioni morbose preesistenti (agli malattie cardiovascolari, broncopneumalite croniche, nefropatie, diabete).

Questa malattia da sempre ha suscitato grande interesse in campo scientifico soprattutto per la difficile comprensione dei meccanismi che condizionano l'andamento epidemiologico e che, ancor oggi, per molti aspetti rimangono oscuri. L'interesse è anche legato ai numerosi problemi che essa genera negli ambiti sanitari, sociali ed economico.

L'influenza deve essere tuttora considerata una delle malattie che provocano maggior danno alla collettività. Il danno può essere sia diretto, (spese per l'assistenza medica, domiciliare, ospedaliera e farmaceutica) sia indiretto (ore di lavoro perdute, disfunzione dei servizi di pubblica utilità). Si calcola che ogni anno vengono colpiti da 2 a 3 milioni di italiani con un costo sociale di circa 400/500 miliardi l'anno.

Il mezzo più efficace nella prevenzione e il controllo dell'influenza è rappresentato dall'uso del vaccino antinfluenzale a virus inattivati disponibili già nelle farmacie.

Per tale motivo il Ministero della Sanità consiglia la vaccinazione agli addetti ai pubblici servizi ed alle "categorie a rischio" ovvero ai soggetti affetti da cardiopatie, broncopneumalite, nefropatie croniche, malattie degli organi emopoietici, diabete, affezioni dismetaboliche da malassorbimento, malattie che comportano una alterata produzione di anticorpi, soggetti di età superiore ai 65 anni, soprattutto se istituzionalizzati in geriatriami o asileni. La vaccinazione viene altresì consigliata ai bambini reumatici i quali possono essere a rischio di manifestare la S. di Reye in caso di infezione influenzale.

Il vaccino è costituito da virus di tipo A e B coltivati su uova embrionate di pollo inattivate con formalina e con raggi U.V. e purificati.

Si somministra per via parenterale. Per la prima vaccinazione si praticano 2 somministrazioni a distanza di 3/4 settimane l'una dall'altra, negli anni successivi si pratica una sola dose all'inizio dell'autunno. Non da effetti collaterali salvo dei disturbi locali come arrossamento nella zona di iniezione, lieve febbre o malessere che si risolvono rapidamente. La vaccinazione è sconsigliata a coloro che sono allergici alle proteine dell'uovo. Il vaccino protegge solo dall'influenza e non dalle altre sindromi respiratorie.

**APPUNTAMENTO ALL'U.P.C.F.**

- attività in corso:**
- CINEMISSIMO : rassegne cinematografica per i ragazzi delle elementari ogni sabato alle 14.30 ed alle 16.00.
  - CONCORSO "INVENTA UNA FIABA DI NATALE" per gli allievi delle medie dei comuni del Mela.
  - PROGETTO "SAVE" : prevenzione delle devianze giovanili

- attività in progettazione:**
- INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO
  - NATALE '92 : tradizioni e folklore popolare
  - CINEMISSIMO proiezioni per giovani, adulti e anziani
  - CORSO DI PRIMO SOCCORSO : a cura delle C.R.I.
  - CORSO DI OLIVICOLTURA E VITICOLTURA con esperti del settore agrario

**La Cornice**  
**QUANDO LA TV.... INTOSSICA**

Esasperante, retorica, maleducata, benale, decisamente intossicante. Certa fascia oraria invocata, si fa per dire, al tele-spettatore impegnato, spesso riservano invece momenti di televisione che non a caso viene definita da più parti "TV spazzatura".

Qualunque programma che vuole affrontare i tanti problemi che attraversano in lungo e largo lo strivale, le isole comprese, di questi tempi decisamente tra i più brutti del dopoguerra, regolarmente si trasformano in scenette da cabaret, o ancor peggio in turloquio di basso "Lega", che esasperano ancor di più gli animi.

La TV, dopo averci sfrottato dalle piazze dei nostri centri, siano esse grandi o piccole ma sempre importanti per lo scambio delle opinioni politiche o sportive o utilizzate solo come momenti aggreganti, insomma la classica Agorà dei Greci, ci ha costretti a sudare passivamente, sprofondati sempre in una più scomoda poltrona, le sperate dei personaggi di turno. Tutti gridano, tutti regolarmente si offendono Nord contro Sud come da copione anche quando non c'è bisogno. Juve o Milan che si sta trasformando in un problema anche di alta economia, snaturando il vero senso delle cose che si stanno trattando per dare spettacolo spesso, ahimè, di cattivo gusto.

Il risultato è davanti gli occhi di tutti, non più soddisfazione per il vincitore nel caso sportivo, ma disgusto sedico e densione per il perdente.

Non più ricerca puntuale e storica e di conseguenza comprensione sull'etnica differenza tra Nord e Sud - a proposito grazie Zavoi - e perciò ancora più bello starsi assieme, ma puntigliosa cattiveria sulla brutte rappresentazioni che purtroppo il Mese non spesso dà.

Insomma una TV che se non si può del tutto evitare quanto meno si diminiscano le dosi.

**Le nostre rubriche**  
**SAN FILIPPO DEL MELA .... ieri**

**LO SAPEVATE CHE ...**  
Nell'anno di magra 1870 la produzione agricola delle nostre campagne era la seguente:

- 1) GRANO VIRMINO ..... 150 ETTOLITRI
- 2) GRANO TURCO (MAIS) ..... 200 ETTOLITRI
- 3) LEGUMI DIVERSI ..... 200 ETTOLITRI
- 4) VITI (ettari 197,32) ..... 2500 ETTOLITRI
- 5) ULIVI (ettari 148,43) ..... 2700 ETTOLITRI
- 6) FRUTTE DIVERSE (ettari 15,71) ..... 200 QUINTALI
- 7) AGRUMI (ettari 15,71) ..... 2000 MEGLIAIA

Vi erano anche due mulini, uno in contrada Beilla, l'altro della famiglia Pulejo, al passo di Cattali sulla sponda sinistra del torrente. La quantità delle farine macinate si aggirava intorno ai 2350 Kg.

(Notizie tratte dal libro "San Filippo del Mela e l'Antico Arsenale" di F. Giovanni Paris e Paolo Maggio)

**SPORT**

**ANCHE GLI "ANGELI" TIRANO IN PORTA**

E' cominciata bene anche quest'anno l'avventura delle nostre squadre di calcio che ha visto ai nostri di pertenze un'altra società che prende parte per la prima volta al Campionato di III categoria.

Stiamo parlando della Società Sportiva "Angeli" che grazie alle caparbiata, all'entusiasmo ed alla grande passione del suo presidente, Nino Pizzurro, che ha voluto dare la possibilità a tanti ragazzini, raccolti con entusiasmo e passione, la possibilità di misurarsi in un campionato più impegnato dopo le esperienze dell'anno precedente in tornei giovanili.

La squadra composta quasi tutta da giovani del nostro paese è guidata da una vecchia volpe dei rettangoli di gioco dei campionati dilettanti: Angelo Briganti.

L'"Angelo" ha voluto infatti mettere a disposizione dei ragazzi della società tutta la sua più che ventennale esperienza e dopo i primi risultati, anche se non del tutto favorevoli, fa emergere la mano dell'esperto.

Una società, quella degli "Angeli", insomma tanta grinta, velleità per adesso, soltanto una grande voglia di crescere, anche calcisticamente parlando, nel miglior modo possibile e poi si vedrà: forse anche prima che non si creda.